



Presenta

UN MATRIMONIO ALL' INGLESE

Easy Virtue

Diretto da
Stephan Elliott

Basato sull'opera teatrale di
Noel Coward

Sceneggiatura di
Stephan Elliott e Sheridan Jobbins

Con

**Jessica Biel, Colin Firth, Kristin Scott Thomas, Ben Barnes
Kris Marshall, Kimberley Nixon, Katherine Parkinson, Pip Torrens
Christian Brassington, Charlotte Riley**

Durata: 95 mins

AL CINEMA DAL 9 GENNAIO

I materiali sono scaricabili dal sito www.eaglepictures.com

La Storia

I ruggenti anni '20 sono passati... gli anni '30 sono solo all'inizio. Il giovane inglese John Whittaker s'innamora perdutamente di Larita, una ragazza americana sexy ed affascinante, e i due si sposano immediatamente. Quando la coppia torna a casa, la madre di John, Mrs Whittaker, ha un'immediata reazione allergica nei confronti della neomoglie del figlio. Larita cerca di fare del suo meglio per tentare di adattarsi, ma sfuggire ai tranelli architettati dalla suocera non è una facile impresa. Presto, Larita comincia a capire la tattica messa in atto da Mrs Whittaker e realizza di dover reagire se non vuole rischiare di perdere John. Scoppia una guerra fatta di piccole astuzie e volano le prime scintille. Mrs Whittaker è decisa a sconfiggere la propria rivale e così cerca di manipolare ogni situazione, mentre Larita, con una calma disarmante, architetta sfacciate controffensive. Presto, la tattica manipolatrice di Mrs Whittaker inizia a dare i suoi frutti e John e Larita percepiscono che il loro amore rischia di svanire. In un grandioso finale, in cui i segreti del passato di Larita vengono rivelati, la ragazza riesce finalmente a fuggire dalla soffocante casa.....

La Produzione

EASY VIRTUE, prodotto da Ealing Studios, è il raffinato adattamento cinematografico della commedia di Noel Coward dallo stesso titolo. Le riprese del film, durate sette settimane e terminate alla fine di febbraio del 2008, sono state effettuate interamente in vere location situate nel Regno Unito: in magnifiche e maestose residenze, come Flintham Hall a Nottingham, Englefield House, vicino a Reading, nel Berkshire, e Wimpole Hall nel Cambridgeshire.

In **EASY VIRTUE** recita l'attrice americana **Jessica Biel** (*L'Illusionista, Vi Dichiaro Marito e...Marito*) nel ruolo di Larita, la giovane ed emancipata americana che entra come un ciclone nella vita della famiglia Whittaker; **Colin Firth** (*St. Trinian's, Il Diario di Bridget Jones, Love Actually, La Ragazza con l'Orecchino di Perla*) nel ruolo di Mr Whittaker, il capofamiglia reduce dalla guerra; **Kristin Scott Thomas** (*L'Altra Donna del Re, Il Paziente Inglese, Gosford Park, Quattro Matrimoni e un Funerale*) nel ruolo della stoica e nevrotica Mrs Whittaker e **Ben Barnes** (*Stardust, Le Cronache di Narnia: Il Principe Caspian*) in quello di John Whittaker, il neomarito di Larita.

Nel film recitano anche **Kris Marshall** (*Funeral Party, Love Actually*) che interpreta Furber, il maggiordomo dei Whittaker; **Katherine Parkinson** (*The Boat That Rocked, The IT Crowd*) nel ruolo di Marion, la figlia maggiore, e **Kimberley Nixon** (*Angus Thongs and Perfect Snogging, Wild Child, Cranford*) in quello di Hilda, la figlia più piccola e la più facilmente influenzabile della famiglia.

EASY VIRTUE è diretto dal regista australiano **Stephan Elliott**, celebre per film come *Priscilla La Regina del Deserto* e *The Eye-Lo Sguardo*, ed è prodotto da **Barnaby Thompson, Joe Abrams** e **James D. Stern**.

La pellicola conta su un team di pluripremiati cineasti, tra cui la costumista **Charlotte Walter** (*A Mighty Heart-Un Cuore Grande, The Bourne Supremacy*); il truccatore e hair designer **Jeremy Woodhead** vincitore di un Oscar® e di un BAFTA (*I Pirati dei Caraibi, Il Signore degli Anelli: La Compagnia dell'Anello*); lo scenografo **John Beard** (*The History Boys, Enigma, Brazil*), il direttore della fotografia **Martin Kenzie** (*St. Trinian's; Il Fantasma dell'Opera, Wimbledon*) e il compositore **Marius de Vries**, vincitore di un BAFTA (*Moulin Rouge, Romeo + Giulietta di William Shakespeare*).

EASY VIRTUE è un film scritto da Elliott e Sheridan Jobbins ed è tratto dalla commedia di Noel Coward dallo stesso titolo.

....."E' sconcertante pensare che così tante persone rimangano scioccate dall'onestà e solo così poche dall'inganno". (Noel Coward)

Noel Coward ha scritto **'Easy Virtue'** nel 1924, a soli 23 anni. Sebbene sia una delle sue opere meno conosciute, questa commedia ha riscosso un notevole successo. Nel 1928, quando era ancora molto giovane, Alfred Hitchcock produsse una versione muta tratta da questa stessa commedia.

Come scrisse un noto critico teatrale a proposito della produzione andata in scena in occasione del Chichester Coward Centenary Festival: *"Easy Virtue è un meraviglioso esempio dell'abilità di Coward di minare dall'interno l'alta società, che molti danno per scontato abbia sempre celebrato.*

Si tratta di un attacco selvaggio contro l'ipocrisia dell'inizio degli anni '20 e contro il modo in cui essa sfruttava i principi vittoriani, già resi obsoleti dalla guerra, per distruggere le vite di coloro che non riusciva a tenere sotto il suo controllo. Il risultato è uno studio psicologico della repressione sessuale, del senso di colpa e di vendetta, sul cui sfondo si vedono svanire le vecchie certezze e si intravede avanzare l'era del jazz".

"Ho amato il lavoro di Coward sin da quando ho avuto la fortuna di vedere Maggie Smith nella produzione di VITE PRIVATE, diretta da John Gielgud nel 1974;" racconta il produttore Joe Abrams, "e sebbene Coward sia meglio conosciuto per lo humour e lo stile sofisticato delle sue commedie, come ad esempio VITE PRIVATE, DESIGN FOR LIVING e HAY FEVER, nella realtà, sono state le sue opere drammatiche a fornire la base per film pluripremiati, basta citare CAVALCADE, IN WHICH WE SERVE e BREVE INCONTRO. Perciò, EASY VIRTUE mi attraeva in maniera particolare ed ero elettrizzato all'idea di riuscire ad acquisirne i diritti". "Ovviamente lo humour dei dialoghi di Coward non poteva essere apprezzato nella versione muta", aggiunge Abrams, "perciò Hitchcock ha dovuto enfatizzare l'aspetto drammatico insito nel conflitto sociale tra il nuovo e il vecchio mondo nell'Inghilterra degli anni '20. Per la versione odierna di EASY VIRTUE, le sfide come le opportunità non erano rappresentate solo dal modo in cui mantenere il tema del conflitto, ma anche da come riuscire a trasporre lo spirito di Coward e la sua capacità di costruirci sopra una commedia. Mi sono rivolto a Barnaby Thompson, perché aveva svolto un lavoro eccezionale in due film di Oscar Wilde. Sono stato felice che abbia condiviso il mio stesso entusiasmo nei confronti di EASY VIRTUE, per ciò che esso avrebbe potuto rappresentare per un pubblico moderno". Spiega il produttore Barnaby Thompson: "E' una storia molto interessante e universale. E' la storia di un ragazzo che incontra una bellissima donna, i due s'innamorano, si sposano e lui la porta a casa per farle conoscere la sua famiglia. Fino a qui va tutto bene, penserete voi, ma, sin dall'inizio, la ragazza attira su di sé l'antipatia della madre dello sposo, e tra le due cominciano a volare scintille... tutti sappiamo come vanno le cose con le suocere". Thompson attribuisce ai co-sceneggiatori Stephan Elliott e Sheridan Jobbins il merito di essere riusciti ad adattare l'opera di Coward per un pubblico moderno. "Coward tende a giocare pesante: è questa la natura della sua commedia. In fase di adattamento dovevamo avere un occhio di riguardo nei confronti dei personaggi e fare attenzione a rendere il film il più contemporaneo possibile. Quello che dovevamo fare a livello di sceneggiatura era creare l'ambiente emotivo dell'opera. All'inizio del film si è indotti a pensare che vada tutto benissimo, ci sono dei commenti pungenti ben distribuiti in tutto il film, poi, però si capisce che si tratta della storia di un gruppo di persone che lottano per sopravvivere, ed è il risultato finale quello che conta veramente. Se il film riuscirà nel suo intento, sarà grazie alla combinazione dello humour di Noel Coward e dell'abilità di Stephan e Sheridan di rendere interessanti i personaggi". Thompson spiega come sia avvenuta la scelta del regista: "Stephan è un regista con grande esperienza ma era rimasto lontano dalla macchina da presa per molto tempo, perciò in un certo senso ha arricchito il film con l'entusiasmo di un neofita, combinato con l'esperienza di chi ha diretto diversi film di successo. Mi è sempre piaciuto il suo senso dell'anarchia, inoltre desideravo scegliere un regista capace di iniettare una dose di irriverenza e così mi è venuto in mente Stephan. E' un regista che ha uno spirito contagioso e questo si percepiva sul set dal modo in cui guidava le riprese: tutti sembravano divertirsi molto". "Sciando in Francia, nel 2004, mi sono rotto la schiena, il bacino e le gambe, non ho potuto camminare per quasi tre anni." racconta Elliott. "Ho avuto molto tempo per pensare. Da un po' meditavo di averne abbastanza dell'industria cinematografica. Quell'esperienza mi ha dato la spinta di cui avevo bisogno. Ero proprio alla ricerca di una buona idea quando Barnaby mi ha fatto conoscere Noel Coward. Il mio primo pensiero è stato 'perché mai mi parli di Noel Coward?' I film in costume non facevano proprio per me, mai nella mia vita avrei pensato di fare un film in costume! Ma Barnaby disse che quella era esattamente la ragione per la quale mi aveva offerto il film, perciò l'ho letto e mi sono chiesto: 'Cosa c'è in questo film?' Poi, in quel piccolo senso di ribellione che è insito nel film, in cui una ragazza moderna come Larita sembra essere stata trascinata in un film in costume e lentamente perde la testa... E' lì che ho trovato me stesso come sceneggiatore. Ho

pensato che sarebbe stato divertente. Ovviamente non mi hanno concesso di aggiungere nessuno dei miei tipici scherzi triviali, né di travestire gli uomini da donna, hanno dovuto tenermi a bada”, racconta ridendo.

“Non volevamo fare un film in costume”, continua Elliott, “volevamo fare un film moderno per un pubblico moderno. Poi sono arrivati anche gli attori e hanno subito adottato lo stile tipico di Coward. Ho dovuto chiedere loro di parlarmi come avrebbero fatto normalmente e alla fine siamo riusciti a trovare una voce comune. E poi siamo impazziti tutti quanti per la musica e stiamo aggiungendo alcuni effetti speciali davvero straordinari, che non si vedono mai nei film in costume”.

Parlando a proposito della sua collaborazione assieme a Stephan il co-sceneggiatore Sheridan Jobbins aggiunge: “Stephan è un uomo molto divertente. Perfido, subdolo, sarcastico e autocritico. Se Coward è sinonimo di arguzia, lui ha la reputazione di uno che va un po’ oltre. Ho accennato tutte queste cose durante la nostra prima conversazione sulla sceneggiatura (mentre mi contorcevo dalle risate e dicevo cose come, ‘Cosa? Tu? Scrivere Noel Coward?’). Poi ho scoperto che inavvertitamente avevo lanciato il guanto di sfida ad un uomo che considera Coward come uno dei grandi osservatori del 20° secolo. L’opera teatrale originale è un melodramma, ma non è una delle opere simbolo di Coward. La prima volta che abbiamo discusso su come fare una commedia senza andarci giù troppo pesante Stephan ha parafrasato Coward: ‘Lo humour è una spezia non una salsa...’ ed è stato proprio questo che ha definito lo stile della nostra sceneggiatura.

Il Cast

Nel descrivere come si è svolto il casting del film, il produttore Barnaby Thompson racconta: “Prima che Jessica venisse in Inghilterra l’abbiamo incontrata a Los Angeles. Non era mai stata in Inghilterra e quando è arrivata era tutta sola. Era dicembre nella fredda, piovosa e triste Inghilterra, ed ecco davanti a noi questa ragazza del Colorado, che sembrava capire perfettamente chi fosse Larita e quale fosse la sua vita. E’ una persona fantastica e quando lei e Ben si sono incontrati per la prima volta è stato molto dolce: lui è entrato con un enorme mazzo di fiori per sua *moglie!* Sono quei momenti in cui ti viene da pensare: andrà tutto bene”.

“Credo che Larita rappresenti tutto ciò che è moderno e nuovo, soprattutto per il fatto di essere americana. A quei tempi, il vecchio mondo considerava l’America come una forza”, aggiunge il regista Stephan Elliott. “Credo che la famiglia Whittaker e, in special modo Mrs Whittaker, cerchino disperatamente di aggrapparsi ad un mondo che non esiste più. Posseggono una casa che sta cadendo a pezzi, perché non hanno i soldi per prendersene cura e per tenere lo staff di cui avrebbero bisogno. Mrs Whittaker ha un marito che non sembra essere del tutto tornato dalla Guerra e ripone tutte le proprie speranze sul figlio, sul fatto che possa tornare ad aiutarla a mandare avanti la casa e a mantenere lo status quo. Ma poi arriva questa coraggiosa, bellissima ragazza americana e Mrs. Whittaker capisce che le porterà via il figlio, l’unica luce della sua vita”.

L’attrice americana Jessica Biel descrive cosa l’abbia spinta a lavorare nel suo primo film britannico: “Quando ho letto la sceneggiatura quello che mi è piaciuto di più sono stati i dialoghi del tipo botta e risposta di Noel Coward. I dialoghi sono arguti, affilati e ironici e molte cose *non* vengono dette, ma restano lì a ribollire sotto la superficie. Si sentono solo cose gentili quando in realtà quello che vorrebbero fare è staccarsi la testa a vicenda”, dice ridendo. “Come attrice ho trovato questa cosa molto eccitante perché capivo Larita. Nella realtà non sono così: sono un po’ più dolce, perciò mi è sembrata una bella sfida. Inoltre, apprezzavo l’idea di interpretare un’americana in un mondo che conoscevo poco: quello delle tradizioni e degli usi inglesi. Mi sono dovuta abituare allo ‘slang in rima’ della lingua inglese e ho dovuto fare cose piuttosto inappropriate. E’ stato molto divertente e mi aiutato a sconfiuggere quel leggero senso di alienazione che provavo”.

Stephan riprende il racconto, “La cosa positiva di Jessica è che proprio come il suo personaggio anche lei era come un pesce fuor d’acqua. Non aveva mai fatto niente del genere fino ad ora e deve essere stato alquanto terrificante entrare in una stanza e trovarsi davanti Colin Firth e Kristin Scott Thomas e tutti gli altri, ma lei era molto tranquilla, e in effetti ad un certo punto mi sono chiesto cosa avessi fatto, ma Colin mi ha preso da parte e mi ha detto ‘spaccherà il video’!

“Jessica è incredibilmente spontanea, è come una tela Bianca, non mi era mai capitato che un’attrice venisse a dirmi ‘In me non c’è un solo briciolo di cinismo, quindi dovrai insegnarmi tu come fare’. E’ totalmente incapace di parlar male di qualcuno e credetemi ho lavorato con attrici e attori che sono capaci eccome!

Jessica prosegue nella descrizione del suo personaggio: “Fondamentalmente è molto diversa da chiunque altro abbiano mai conosciuto ed ha sposato proprio il ragazzo d’oro della famiglia. Anche se all’inizio i membri della famiglia sembrano rimanere affascinati di fronte a questa donna, nella realtà non la comprendono e non gli piace. La prima volta che la incontrano Mrs. Whittaker si comporta in modo glaciale verso di lei, credo ne sia anche intimidita. Sin dall’inizio la tensione tra le due è molto forte. Larita cerca in tutti i modi di dissipare questa tensione e di aiutare la suocera, ma non le riesce”.

Col proseguire della storia, Larita trova in Mr Whittaker un improbabile alleato: si capisce che è un uomo che ha sofferto profondamente e che si è chiuso in se stesso. Mr Whittaker è interpretato da Colin Firth. “La cosa bella di Colin è che interpreta il personaggio in modo incredibilmente reale”, afferma il produttore Thompson. “E’ sempre credibile qualsiasi parte interpreti e in questo film funge da spina dorsale della storia. Interpreta un uomo che sta facendo i conti con un’enorme sofferenza che gli deriva dall’aver combattuto nella Prima Guerra Mondiale. Ogni tanto butta lì qualche battuta di spirito con un incantevole scintillio nei suoi occhi, ma quando parla lo fa con il cuore in mano e credo che ciò lo renda enormemente attraente”.

“Se dovessi descrivere questa famiglia”, spiega Firth, “dovrei dire che si tratta di una famiglia aristocratica disfunzionale, tipica degli anni in cui la società subiva ancora gli effetti della Prima Guerra Mondiale; credo sia sensato dire che i Whittaker, a livello psicologico, siano una delle vittime della Guerra. Ne hanno sofferto tutti e molte persone di quella generazione sono state spazzate via, credo che questa cosa l’abbiano avvertita soprattutto nell’ambito delle comunità rurali. Come dice lo stesso Whittaker nel corso del film: ‘Sono l’unico uomo della mia età rimasto in questo villaggio’.

Per questo motivo ha deciso di isolarsi dalla famiglia. Si è lasciato andare: non si rade più, non fa quello che gli dicono di fare e non segue le regole del protocollo. E’ stato fantastico: non dovevo preoccuparmi del mio aspetto la mattina, mi curavo solo di far sparire le occhiaie”, dice ridendo.

Colin Firth spiega che non è il primo ruolo di questo genere che ha interpretato nella sua carriera: “Più di una volta mi sono dovuto conformare ad un modello. Ma quando Stephan ha detto che non avrebbe più mangiato e dormito fino a quando non avessi accettato la parte, ne sono rimasto piuttosto lusingato e ho capitolato! Seriamente, quando ho letto la sceneggiatura le sfumature del film hanno incominciato ad intrigarmi. E’ diventato anche più interessante quando il cast ha iniziato a prendere forma - e il cast in questo film è davvero ottimo – perché volevo essere in buona compagnia: più invecchio più questa diventa la mia priorità”, racconta ridendo.

“Whittaker, nel libro di Coward, ha uno scotch e un sigaro in mano”, spiega Stephan Elliott. “Quando è arrivato il momento di iniziare a delineare i personaggi, abbiamo capito che si trattava di un uomo che aveva vissuto sulla sua pelle la Prima Guerra Mondiale e ora si comportava come se stesse perennemente ad un party a base di alcool! Il fatto è che non è tornato più nessuno dalla Prima Guerra Mondiale. Abbiamo arricchito il personaggio di tutte queste caratteristiche. Mr Whittaker è un uomo distrutto ed è proprio per questo che abbiamo pensato di farlo essere una persona estremamente silenziosa. Cosa alquanto difficile per Colin, dato che possiede una grande energia, mentre qui per la prima volta dopo tanti, tanti anni è silenzioso. Quando parla, però, ogni parola che dice è importante. Per la prima volta si lascia andare del tutto, poi col procedere della storia il personaggio di Jessica lo riporta gradualmente in vita. E’ questa la parabola che il film compie: parla di un uomo che è psicologicamente morto e che incontra una donna che lo riporta lentamente alla vita”.

Thompson discute la scelta dell’attrice che interpreta la formidabile Mrs. Whittaker, una donna talmente disperata da aggrapparsi alla sua famiglia e ai suoi valori. “Sono ‘innamorato’ di Kristin Scott Thomas da 20 anni. Volevo lei per questo ruolo dal momento in cui ho letto il libro”, rivela Thompson. “Volevamo dare l’idea che se le cose fossero andate diversamente per Mrs. Whittaker, e se suo marito fosse tornato intatto dalla Guerra, avrebbe potuto essere lei Larita. Perciò quando Larita entra in casa, in lei non vede solo un avversario che ha intenzione di rubarle il figlio, vede anche qualcuno che vive la vita che avrebbe potuto avere lei”.

“Mrs. Whittaker è una donna all’antica”, osserva l’attrice Inglese Kristin Scott Thomas. “Ma è anche molto coraggiosa ed è determinata ad andare avanti, nonostante questa immensa casa che sta cadendo a pezzi. E’ inorridita dal fatto che il suo unico figlio sia tornato a casa con una donna così inadatta e più grande di lui, che minaccia di portarlo a Londra, spingendolo ad ignorare le sue responsabilità nei confronti della casa. Si sente usurpata e reagisce violentemente contro di lei.

Povera Mrs. Whittaker, non posso fare a meno di avere compassione per lei ma credo che sarò l’unica. Si arrabbia spesso e qualche volta diventa davvero cattiva!”

“Kristin al principio era restia nei confronti di questo ruolo, pensava infatti di aver già fatto un’esperienza di questo tipo, ma io le ho risposto che secondo me non aveva mai affrontato un ruolo del genere e, peggio ancora, le ho detto che avrei fatto anche a lei la stessa cosa che avevo fatto a Colin. Le ho detto: ‘Ti renderò terribile’, continua Elliott. La prima settimana è stata piuttosto dura per lei, ma poi mi ha detto ‘sai una cosa, lo farò’ e poi ha iniziato a divertirsi molto. Credo che il momento più bello come regista sia stato quando le ho gridato ‘più strega Disney’ ed è scoppiata a ridere dicendo ‘ha detto proprio così?’”

“Ben Barnes aveva da poco interpretato il ruolo del Principe Caspian quando ha fatto l’audizione per questo ruolo. Ero rimasto molto impressionato dalla sua interpretazione in *Stardust* l’anno passato, ho pensato che qualcosa in lui brillasse, ed è esattamente questo che dovrebbero fare le stelle”, afferma il produttore Barnaby Thomson. “Ovviamente è ancora giovane, ma credo che abbia quell’ingrediente che lo renderà una grande stella. Quando ha fatto il provino irradiava fascino e giovinezza e sembrava avere una buona comprensione del personaggio”.

“Quando ho letto la sceneggiatura”, dice Ben, “ho apprezzato molto la commedia farsesca, ma quello è solo l’inizio, presto sfuma in qualcosa di più oscuro, dalle diverse nuance. Ho pensato che la combinazione di queste cose avrebbe funzionato alla perfezione ed il fatto di essere diretti da un regista australiano avrebbe aggiunto qualcosa in più”, dice ridendo.

“La cosa bella di Ben è che ha il cuore di un bambino”, aggiunge Stephan. “Non ha subito influenze, è questa la cosa affascinante. E poiché Jessica interpreta una trentenne le loro scene insieme risultano molto sensuali”.

Jessica descrive come sia stato lavorare assieme a Ben: “Lavorare con Ben è stato fantastico e siamo diventati ottimi amici. In un certo senso siamo molto simili, siamo entrambi nuovi in questo genere di film, perciò cerchiamo costantemente di trovare il giusto equilibrio di toni. Avevamo delle scene molto difficili e dense di emozioni e poi, per contro, anche delle scene di commedia selvaggia. Ben è stato un ottimo alleato col quale scambiare le rispettive idee”.

La casa starà anche cadendo a pezzi, ma la famiglia può ancora contare sull’aiuto di un maggiordomo alquanto dubbioso, il cui nome è Furber, interpretato da Kris Marshall. Meglio noto per le sue interpretazioni comiche, Marshall ha affrontato il ruolo con trasporto. “Furber è un personaggio alquanto bizzarro da interpretare”, spiega. “Ha un ché di misterioso, nonostante il suo apparente asservimento. Come capo dello staff conosce meglio di chiunque altro le gravi ristrettezze in cui si trova la famiglia, ma non gli importa. L’unica cosa certa è che quando le cose si metteranno male sarà il primo ad andarsene”, dice ridendo.

All’inizio Larita si scontra con la freddezza di Mrs. Whittaker ma, per contro, riceve anche un entusiastico benvenuto da parte di Hilda, la cognata più giovane, interpretata da Kimberley Nixon: “Hilda è forse la sorellina più irritante che si possa avere”, esclama Kimberley. “E’ molto infantile ed è ossessionata dai ritagli di giornale. Perciò sa perfettamente chi sia Larita: ha visto le foto di quando ha vinto il Grand Prix di Monaco, ecco perché il suo arrivo per lei è molto eccitante! Hilda pensa che Larita rappresenti l’epitome del fascino e della bellezza, perché è totalmente diversa rispetto alle donne a cui è abituata. Larita è una boccata di aria fresca per questa ragazzina; ed è divertente vedere come questa sorta di ammirazione\ infatuazione evolva col proseguire della storia”.

L’altro membro della famiglia che sembra accettare l’arrivo di Larita è Marion, la sorella di John, interpretata da Katherine Parkinson. “Interpreto la sorella maggiore”, racconta Katherine, “E’ un personaggio interessante perché è profondamente religiosa e allo stesso tempo anche un’ipocrita totale. Larita è una donna fantastica, emancipata, che legge libri irriverenti, come L’amante di Lady Chatterley, e li fa conoscere a Marion che li divora voracemente. E’ un personaggio meravigliosamente ipocrita ma non credo che pensi di esserlo neanche per un secondo, al meno fin tanto che recita le preghiere!”

Il Look del Periodo

A quei tempi Amelia Earhart divenne la prima donna a pilotare un aereo attraverso l’Atlantico; Alexander Fleming scoprì la penicillina; Topolino apparve in *Steamboat Willie* e i vestiti con le frange e il taglio di capelli carrè divennero il massimo della moda.

Per la costumista Charlotte Walter, vestire i personaggi di **EASY VIRTUE** è stato un dono. Walter, che è da lungo tempo una collezionista di vestiti vintage, spiega: “Stephan voleva che tutti i costumi del film apparissero reali e seducenti ma non privi di humour. E’ stato gratificante vestire Kristin, capisce perfettamente i vestiti e lo stile. Per i suoi vestiti ho tratto ispirazione da due donne che sono state le più influenti nella mia vita: mia nonna e mia zia.

“Il personaggio interpretato da Colin ha uno stile ‘trasandato-chic’. L’attore ha compreso appieno l’idea, indossando i costumi con la giusta attitudine. Per quanto riguarda Jessica, doveva rappresentare l’aliena arrivata nella campagna inglese dall’America e dall’Europa. Di conseguenza ho deciso che avrebbe indossato il blu, il bianco, l’argento, il crema e il grigio - linee dritte, niente volant o elementi chiassosi, come imponeva l’art deco di quel tempo - in totale contrasto con il verde e il marrone della campagna inglese.

Jessica Biel ha apprezzato molto il design del guardaroba. “Il mio guardaroba era fantastico. Avrei voluto portare via ogni abito! Larita è una donna moderna, perciò è avanti rispetto ai suoi tempi. Indossare quei vestiti ogni giorno mi ha aiutata a dar vita al personaggio”.

“Katherine è stata la mia carta joker”, continua Charlotte, “era una delizia. Tutti i suoi costumi mi facevano ridere. E’ stato divertente vestire anche Kimberley Nixon che interpreta Marion, la sorellina più piccola. Voleva essere come Larita! I suoi costumi erano graziosi ma pratici e probabilmente di seconda mano, poi nel film, pian piano, inizia a prendere in prestito le sciarpe e le spille di Larita”.

Quando gli viene chiesto di descrivere il ‘look’ del film, il direttore della fotografia Martin Kenzie racconta che lui e il regista Stephan Elliott erano d’accordo per un look molto classico con degli spunti moderni: “Abbiamo girato in inverno”, spiega Kenzie, “abbiamo avuto dei giorni molto freddi e luminosi, cosa molto positiva per noi. Pensavamo che un pubblico moderno non sarebbe stato attratto verso questa storia se l’avessimo girata come la solita commedia romantica. Perciò abbiamo cercato di dargli un tocco moderno utilizzando dei movimenti di macchina energici, cercando allo stesso tempo di mantenere un po’ del look di quel periodo, rendendolo più patinato e quindi leggermente più attuale.

Il supervisore al make up e alle acconciature, Jeremy Woodhead, parla del look che ha creato: “La sceneggiatura era fatta di contrasti che volevamo amplificare. Ad esempio, per Mrs. Whittaker, che non tingerebbe mai i propri capelli, vedere Larita così bionda è un grande shock! Per Jessica i nostri punti di riferimento sono stati Carole Lombard e Jean Harlow. Volevamo che brillasse ogni volta che entrava in una stanza”.

Lo scenografo John Beard continua a raccontare: “Sin dall’inizio sapevo che Stephan voleva qualcosa di bizzarro in termini visivi. Entrambe le case, Flintham e Englefield, avevano una grande personalità e in qualche modo dovevamo far credere al pubblico che tutte le scene avessero luogo nella stessa casa. E’ stata un’ottima esperienza per l’art department ed è stato entusiasmante e fantastico lavorare assieme a Stephan”.

“Il problema dei film in costume è che mi annoiano mortalmente”, spiega Stephan. “Nella mia testa pensavo ‘non voglio un pezzo da museo, voglio una casa seria che abbia dei seri problemi’. Perciò ho parlato con Giles il nostro location manager e gli ho detto che avevo bisogno di una casa che cadesse a pezzi, dove ogni angolo fosse consumato, proprio come è scritto nella sceneggiatura. Poi per Larita abbiamo creato uno stile molto anni ’30. Quando è vestita d’argento e bianco sembra proprio una stella del cinema di quegli anni, arrivata da Marte su un pianeta logoro e morente. Abbiamo tolto ogni colore luminoso attorno a lei: Jessica è come un’aliena che arriva da Marte su una navicella spaziale”.

Le Location

EASY VIRTUE è stato girato in tre magnifiche residenze del Regno Unito, che hanno la caratteristica di riflettere in maniera unica gli aspetti della vita della classe medio alta di quei tempi. Flintham Hall a Nottinghamshire è stata utilizzata come residenza dei Whittaker, essa include anche la bellissima serra, descritta come ‘la più bella struttura contenuta in una residenza privata in Inghilterra.’ Ad Englefield Hall, nel Berkshire, sono state girate alcune delle riprese di interni utilizzate per la casa dei Whittaker; e per ultimo, Wimpole Hall, nel Cambridgeshire, è stato utilizzato durante gli ultimi giorni delle riprese e funge da residenza della famiglia Hurst, è qui che sono state girate le scene di caccia.

“La prima volta che ho letto la sceneggiatura”, racconta il location manager Giles Edleston, “ho subito pensato a Flintham per la residenza della famiglia. La conoscevo da anni e la tenevo da parte per il film più adatto, ed eccola qui.

E’ letteralmente saltata fuori dalla pagina mentre leggevo la sceneggiatura.”

La Musica

“Per quanto riguarda le musiche abbiamo fatto una vera e propria scommessa,” spiega Stephan. “Non ho mai fatto una cosa simile prima d’ora. In genere sono abituato a scegliere la colonna sonora di un film in base all’umore della scena: quando c’è una scena triste si usa una musica triste, mentre per una scena felice si sceglie una musica allegra...Abbiamo registrato tutte le canzoni, a volte provengono da un vecchio grammofono, per poi esplodere da uno stereo 5.1. Poi ho deciso correre un rischio, abbiamo preso alcune canzoni contemporanee e le abbiamo ri-registrate secondo lo stile dell’epoca. Marius de Vries, il nostro compositore, ha lavorato in *Moulin Rouge*, ma faremo un ulteriore passo in avanti rispetto a quel film.”

“La scommessa, secondo me, è riuscire ad equilibrare il tutto: tra il rimanere in linea col periodo storico in cui è ambientato il film e la presenza di alcuni riferimenti impertinenti verso cose culturalmente moderne e anacronistiche, senza intaccare eccessivamente la superficie del film,” spiega de Vries.

“Stephan ed io abbiamo deciso da subito di evitare il più possibile qualsiasi tecnica convenzionale per la colonna sonora, perciò essa non contiene pezzi tipici di quel periodo storico. Quasi senza eccezioni, la colonna sonora è composta da pezzi di quel periodo, o da brani il cui sound è tipico del periodo, creare la narrazione musicale utilizzando interamente delle canzoni è un approccio del tutto nuovo. Lasciare che la naturale vivacità ed esuberanza del jazz degli anni ’20 parli da sé, e tradurre quell’energia in qualcosa di palpabile per un pubblico moderno, senza assecondare quello che potrebbe essere un bisogno superficiale di ulteriori indicatori musicali contemporanei”, spiega.

...Il Cast Sa Anche Cantare

Stephan parla del talento musicale dei membri del cast: “Dopo qualche bicchiere di chardonnay Ben Barnes ha iniziato a fare la serenata ad un’incantevole cameriera e accidentalmente si è lasciato scappare il suo segreto più peccaminoso: il ragazzo ha un bel paio di polmoni. Ma una volta che ho iniziato a scavare più a fondo, ho scoperto anche di meglio. Sembra, infatti, che abbia (quasi) rappresentato il Regno Unito nella gara di canto dell’Eurovision Song Contest come membro di una boy band chiamata HYRISE (è tutto su You Tube). Ha smesso dopo una divertente performance davanti a Sir Terry Wogan. Cosa che ho tenuto bene a mente.

Durante le riprese, in una sequenza (che è stata tagliata) ho chiesto a Jessica di cantare mentre si veste per il party conclusivo di Mrs Whittaker. E così un altro piccolo segreto è stato svelato e questa volta per voce di un angelo.

Ho pensato che forse avrei potuto tentare la mia fortuna assieme al cast e vedere se potevo mettere assieme una piccola band. Ho iniziato cercando l’appoggio di Colin che però mi ha quasi staccato la testa. Sembra che le vecchiette lo inseguano ancora nei supermercati cantando MAMMA MIA. Perciò ho gettato la spugna.

Avevo chiesto a Ben di cantare CAMERA CON VISTA mentre John e Larita si avvicinano alla casa per la prima volta, perciò mi è sembrato crudele non coinvolgere anche Jessica. Ero già tornato a casa, alla fine delle riprese, e l’ho chiamata per vedere cosa ne pensava di fare un tentativo con la canzone dei titoli di testa MAD ABOUT THE BOY. Ne era felicissima. Sembra infatti che voglia cantare da tutta la vita ma non ne abbia mai avuto l’opportunità. Perciò ha messo da parte la sua agenda fitta di impegni ed è tornata in Inghilterra per registrare.

E non ci ha delusi.

In seguito, anche io sono entrato nello spirito e ho deciso di cantare su CAMER CON VISTA. Sono il penultimo vocalist nel film per chi ama torturare le proprie orecchie.

Poi, però, quando Ben è venuto a saperlo, ha voluto cantare ancora! ‘Che ne dici di un duetto tra lui e la moglie’?

Perchè no? Il risultato è la trascinante *WHEN THE GOING GETS TOUGH*, la canzone contenuta nei titoli di coda, sfido chiunque a lasciare la sala di *EASY VIRTUE* senza accennare un timido balletto”.

I Giocatori

Jessica Biel

Larita

Jessica Biel è diventata una delle attrici più desiderate di Hollywood. Di recente, si è fatta notare in una performance estremamente apprezzata nel film *L'Illusionista*, dove recita al fianco di attori nomination all'Oscar come Edward Norton e Paul Giamatti. La rivista Entertainment Weekly ha scritto: “Jessica Biel ha tirato fuori il suo trucco più impressionante: trasformare se stessa in una duchessa austriaca della fine del secolo, oltre che in una seria attrice di film d'autore”.

Biel ha recentemente ultimato le riprese di *Nailed*, con Jake Gyllenhaal, James Marsden e Catherine Keener. Questa commedia diretta da David O. Russell segue le vicende di una cameriera a cui incidentalmente conficcano un chiodo in testa che le causa un comportamento imprevedibile.

Biel sarà presto sugli schermi in *Powder Blue*, dove recita al fianco del premio Oscar Forrest Whitaker, di Patrick Swayze e Ray Liotta. Questa pellicola drammatica segue le vicende di alcune persone che non si conoscono e che vivono a Los Angeles. A causa di una tragedia comune si incontreranno per caso durante la Vigilia di Natale.

Biel è apparsa di recente nella commedia della Universal *Vi Dichiaro Marito e ...Marito* accanto a Adam Sandler e Kevin James. Il film narra la storia di due pompieri di New York, interpretati da Sandler e James, che fingono di essere una coppia sposata di gay. Biel interpreta il loro avvocato. Il film ha raggiunto il primo posto al box office, incassando oltre 100 milioni di dollari solo negli Stati Uniti.

Per il lavoro svolto ne *L'Illusionista*, Biel ha ricevuto molti premi, tra cui il “Breakthrough Award” all'Hollywood Life's Annual, il “Shining Star Award” sia al Giffoni Film Festival che al Maui Film Festival ed il “Breakthrough Performance Award” al 18° Annual Palm Springs International Film Festival.

Biel è anche apparsa nel drammatico *Home Of The Brave* accanto a Samuel L. Jackson e a Christina Ricci. Inoltre, ha recitato come protagonista nel thriller fantascientifico *Next*, prodotto da Revolution Studios, con Nicolas Cage e Julianne Moore.

Da piccola, Biel aveva intrapreso la carriera di vocalist, esibendosi in musical teatrali. A nove anni è apparsa in produzioni come *Annie*, *The Sound of Music* e *La Bella e la Bestia*. Grazie alla sua bellezza naturale, presto ha iniziato a lavorare come modella e nei commercial.

In ambito cinematografico ha debuttato all'età di quattordici anni, nell'acclamato film di Victor Nunez *L'Oro di Ulisse*, in cui recita anche l'attore nomination all'Oscar Peter Fonda. L'interpretazione in questo ruolo le ha fatto ottenere critiche entusiastiche. In seguito è apparsa in film come *A Casa per Natale* della Disney con Jonathan Taylor Thomas; nella commedia romantica della Warner Bros. *Summer Catch*, con Freddie Prinze Jr.; in *Le Regole dell'Attrazione* della Lions Gate Films, diretto da Roger Avary; nel remake di successo della New Line di *Non Aprite Quella Porta*; in *Cellular* della New Line, con Kim Basinger e Chris Evans; in *Blade: Trinity*, sempre della New Line, con Wesley Snipes, Kris Kristofferson e Ryan Reynolds; in *Elizabethtown*, di Cameron Crowe con Orlando Bloom, Kirsten Dunst e Susan Sarandon; e in *Stealth-Arma Suprema*, dove recita al fianco di Josh Lucas e Jamie Foxx.

Nel suo tempo libero, Biel coopera con *Make the Difference Network*, un'organizzazione online che ha creato assieme al padre, Jon Biel. Attraverso la MDTN, Biel ha cooperato con organizzazioni caritatevoli come Serving Those Who Serve, Best Friends Animal Sanctuary e PETA. E' stata insignita del premio “Giovane Filantropo dell'Anno” ai Golden Karma Awards del 2006. Tra gli hobby della Biel ci sono il balletto, il calcio, la corsa, lo yoga e l'escursionismo, che pratica assieme al suo cane, Tina.

Colin Firth
Mr. Whittaker

Colin Firth ha una formazione come attore di teatro classico inglese; è un veterano del cinema, della televisione e del teatro. Tra le sue produzioni più recenti è opportuno citare *A Christmas Carol* di Robert Zemeckis; *St. Trinian's* prodotto da Ealing Studios, *Mamma Mia* della Universal, (adattamento cinematografico del musical degli ABBA) e *Genova* diretto da Michael Winterbottom. Firth, al momento, sta girando *Dorian Gray*, una produzione Ealing Studios.

Nel 2007 ha girato il film indipendente *And When Did You Last See Your Father?* con Jim Broadbent, e *Quando Tutto Cambia*, diretto e interpretato da Helen Hunt, con Bette Midler e Matthew Broderick.

Nel 2005, Firth è apparso in *Nanny McPhee-Tata Matilda*, scritto e interpretato da Emma Thompson. Inoltre, lo abbiamo visto nel controverso thriller di Atom Egoyan *False Verità*, al fianco di Kevin Bacon. Il film è tratto dall'acclamato romanzo dallo stesso titolo. Nel 2004, Firth ha recitato nel film di successo della Universal/Working Title *Che Pasticcio Bridget Jones*, dove è tornato a interpretare il ruolo di 'Mark Darcy', al fianco di Renee Zellweger e Hugh Grant. Il film ha infranto molti record ai botteghini di tutto il mondo, incassando oltre 250 milioni di dollari.

Sempre nel 2004, Firth è apparso al fianco di Scarlett Johansson nel film acclamato dalla critica *La Ragazza con L'Orecchino di Perla*. La pellicola ha vinto sia L'Hitchcock D'Or che L'Hitchcock d'Argent al Dinard Festival of British Films e Firth per la sua performance ha ricevuto una nomination agli European Film Award.

Nel 2003, Firth ha recitato nel film della Universal *Love Actually* scritto e diretto da Richard Curtis (*Quattro Matrimoni e un Funerale, Notting Hill*), con Hugh Grant, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney e Keira Knightly. *Love Actually* ha infranto ogni record al box office divenendo la commedia romantica inglese che ha incassato di più nel giorno di apertura e ad oggi è il film con il migliore risultato di apertura di sempre per la Working Title Films.

Tra le sue molte performance, lo ricordiamo anche in *L'Importanza di Chiamarsi Earnest* prodotto da Ealing Studios', con Rupert Everett e Reese Witherspoon; nel film nominato agli Academy Award® *Shakespeare In Love*; e ne *Il Paziente Inglese* vincitore di numerosi Oscar®, con Kristin Scott Thomas e Ralph Fiennes.

In ambito televisivo, Firth è celebre per aver esordito nel 1995 nel ruolo di "Mr. Darcy" nell'adattamento della BBC di *Orgoglio e Pregiudizio*, per cui ha ricevuto una nomination ai BAFTA come Migliore Attore. Altre sue apparizioni in ambito televisivo includono *Born Equal*; *Tumbledown*; *Donovan Quick*, *The Widowing of Mrs. Holroyd*; *Deep Blue Sea*; *Hostages* e la mini serie *Nostramo*.

Firth è un attivo sostenitore della Oxfam International, un'organizzazione dedita alla lotta alla povertà ed alle ingiustizie in tutto il mondo. E' co-direttore di una catena di caffè di Oxfam chiamata *Café Progreso*, fondata allo scopo di creare giuste opportunità di commercio per le cooperative del caffè dell'Etiopia, dell'Honduras e dell'Indonesia.

Kristin Scott Thomas
Mrs Whittaker

Kristin Scott Thomas si è fatta conoscere in tutto il mondo per il suo talento, la sua eleganza e per la dedizione verso il suo lavoro. Non si è mai tirata indietro di fronte ai ruoli impegnativi ed ha sempre avuto la determinazione di non ripetersi mai. Ha collezionato una serie straordinaria di performance televisive, cinematografiche e teatrali.

Questo autunno, Scott Thomas apparirà in diversi progetti molto attesi sia in ambito teatrale che cinematografico. Farà il suo debutto a Broadway in *The Seagull* (in questa stessa performance ha vinto l'Olivier Award come "Migliore Attrice" nella produzione in scena al London's Royal Court Theatre), reciterà nel film in lingua francese di Phillippe Claudel, *Il y a Longtemps que Je T'Aime*, (che vanta un cast stellare che include nomi come Isla Fisher, John Goodman, Joan Cusack, John Lithgow), e in *Confessions of a Shopaholic*, tratto dal romanzo di Sophie Kinsella dallo stesso titolo.

Scott Thomas si è fatta notare dal pubblico e dalla critica grazie alla sua performance, premiata con una nomination agli Academy-award, nel film di Anthony Minghella *Il Paziente Inglese*, con Ralph Fiennes e Juliette Binoche. Per la

sua performance in questo film, inoltre, è stata nominata ai Golden Globe, ai BAFTA e agli Screen Actors Guild Award.

Il suo debutto americano è arrivato con *Under a Cherry Moon*, di Prince.

La sua performance nel film di Mike Newell *Quattro Matrimoni e un Funerale*, al fianco di Hugh Grant e Andie McDowell, è stata assai apprezzata e le ha fatto vincere un premio BAFTA come Migliore Attrice non Protagonista.

La ricordiamo anche in *Richard III* di Richard Loncraine, *Mission Impossible* di Brian DePalma, *L'Uomo che Sussurrava ai Cavalli* di Robert Redford, *Destini Incrociati* di Sydney Pollack; *L'Ultimo Sogno* di Irwin Winkler, *Luna di Fiele* di Roman Polanski, e in *L'Altra Donna del Re* di Justin Chadwick, dove recita al fianco di Natalie Portman e Scarlett Johansson.

Nel 2001, Scott Thomas ha fatto parte del cast di *Gosford Park*, l'acclamato film di Robert Altman vincitore dell'Oscar®. Il cast, in cui appaiono Maggie Smith, Helen Mirren, Michael Gambon, Ryan Phillippe, Derek Jacobi, Alan Bates, Emily Watson e Bob Balaban, ha ottenuto numerosi premi e nomination, tra cui il SAG Award e il Broadcast Film Critics Award.

Parla fluentemente in Francese, poiché ha vissuto in Francia dall'età di 19 anni, ed è apparsa in numerosi film francesi, tra cui, vale la pena citare *Le Doubleure (The Valet)* di Francis Veber e *Petites Coupures (Small Cuts)* di Pascal Bonitzer. In ambito televisivo ha recitato in numerose mini-serie e film per la TV, tra cui *I Viaggi di Gulliver*, *Belle Èpoque*, *Body and Soul*, *My Lady* e *La Vita Segreta di Ian Fleming*.

Ben Barnes

John Whittaker

Ben Barnes è nato a Londra, la sua formazione come è attore è iniziata al National Youth Music Theatre e alla Kingston University. E' stato il protagonista del film della Disney *Le Cronache di Narnia: Il Principe Caspian*.

Ha recitato in *Bigga than Ben* e *Stardust* della Paramount e in *Hustle*. Ben al momento sta ultimando le riprese della trasposizione cinematografica di *Dorian Gray* di cui è protagonista, il film è prodotto da Ealing Studios.

In ambito teatrale ha recitato in *The History Boys*, *Sex, Chips and Rock 'n' Roll* presso il Manchester Royal Exchange, *The Ballad of Saloman Pavey*, *The Ragged Child*, *Bugsy Malone* e *The Dreaming*.

Ben è apparso nel programma TV *Split Decisions* della Paramount USA. In ambito radiofonico ha recitato in *David Copperfield* per BBC Radio 4.

Kris Marshall

Furber

Kris Marshall è diventato uno degli attori più popolari della Tv e del cinema Inglese e presto reciterà in una serie di show che daranno prova del suo talento e della sua versatilità come attore. Il suo nome era già noto per le sue performance in film come *My Family*, *Love Actually* e *Murder City*, quando nel 2006 ha ricevuto ottime critiche per la sua performance teatrale nella produzione del West End di *Treats*.

In seguito, Kris è apparso nella commedia dark *Funeral Party*. Il film, diretto da Frank Oz, ha vinto due premi ad altrettanti festival cinematografici. Tra i co-protagonisti ricordiamo Mathew Macfadyen e Peter Dinklage. In Tv abbiamo visto Kris nel dramma comico *Catwalk Dogs*, e come protagonista di *Sold*, in onda su ITV.

Kris al momento recita a teatro presso il Trafalgar Studios, dove interpreta uno dei ruoli principali in *Fat Pig*, scritto e diretto da Neil La Bute. Inoltre, lo abbiamo visto in *Heist* della BBC.

Kimberley Nixon

Hilda

Kimberley si è laureata presso il Royal Welsh College of Music and Drama nel 2007. Da allora è apparsa nei film della Paramount Pictures *Angus, Thongs and Perfect Snogging* e in *Wild Child* della Working Title.

Ha recitato nel ruolo di Sophie nella serie di successo della BBC *Cranford* e in quello di Alice in *Plastic Wolves* di Caradog Wolfe-James.

Alla scuola di recitazione ha recitato in *Quadrophenia*; *The Seagull*; *The Crucible*; nella produzione RSC di *La Commedia degli Errori*; in *La Tempesta* e in *Hedda Gabler*.

Katherine Parkinson

Marion

Katherine ha studiato presso l'Università di Oxford prima di frequentare la London Academy of Music and Dramatic Art.

E' molto conosciuta dal pubblico inglese per aver interpretato la co-protagonista nella commedia di Channel 4 dal titolo *The IT Crowd*. Sempre in ambito televisivo è apparsa in *Ahead of the Class* (con Julie Walters) e *Christmas at the Riviera*.

A teatro ha recitato nel ruolo di Masha, al fianco di Kristin Scott Thomas, in *The Seagull*, presso il Royal Court Theatre, in *Other Hands* presso il Soho Theatre, in *Cigarettes & Chocolate* presso il Kings Head Theatre, ed in *Flush* presso il Soho Theatre, solo per citarne alcuni.

Subito dopo aver ultimato le riprese di **Easy Virtue**, Katherine ha iniziato a girare il film di Richard Curtis *The Boat that Rocked*, al fianco di Philip Seymour Hoffman, Bill Nighy e Tom Sturridge.

Pip Torrens

Lord Hurst

L'attore britannico Pip Torrens è apparso in un vasto numero di produzioni teatrali, cinematografiche e televisive. A teatro ha recitato in *Another Country*, *Shylock*, *Absolute Hell* e *Stanley*.

E' uno degli attori inglesi più prolifici in ambito televisivo, ha recitato in: *Poirot*, *Kavanagh QC*, *The Brittas Empire*, *Soldier Soldier*, *Pure Wickedness*, *The Whistle Blower*, *Ted & Alice*, *At Home with the Braithwaites*, *Trial & Retribution*, *Wire in the Blood*, *Charles II*, *Red Cap*, *Gifted*, *Rosemary & Thyme*, *The Government Inspector*, *No Angels*, *Broken News*, *The Chatterley Affair*, *Spooks*, *The Rise and Fall of Rome*, *Waking the Dead*, *Lewis*, *Dr. Who*, *Silent Witness*, *The Chanson*, *Wolfenden*, *Miss Austen Regret* e *Queen Victoria's Men*.

In ambito cinematografico Torrens è apparso in *Lady Jane*, *Il Matrimonio di Lady Brenda*, *Come Fare Carriera nella Pubblicità*, *Attenti al Ladro*, *Quel che Resta del Giorno*, *Incognito*, *007 Il Domani non Muore Mai*, *To End All Wars*, *All the Queen's Men*, *Revelation* e *Orgoglio e Pregiudizio*.

Christian Brassington

Philip

Christian ha frequentato la Webber Douglas Academy of Dramatic Art. Subito dopo il diploma ha ottenuto il ruolo da protagonista nell'horror *Incubus* diretto da Anya Camilleri. E' apparso in *A Brief History of Helen of Troy* presso il Soho Theatre e in *King of Hearts* presso l'Hampstead Theatre. Sullo schermo Christian ha interpretato il giovane Tony Blair nel documentario spoof *Tony Blair: Rock Star* di Channel 4. Tra i suoi film più recenti, ricordiamo *Mrs. Ratcliffe's Revolution* di Bille Eltringham e *Elizabeth: The Golden Age* con Cate Blanchett, per la regia di Shekhar Kapur.

Charlotte Riley

Sarah

Dopo aver ottenuto un diploma di laurea presso il LAMDA (London Academy for Music and Dramatic Art) ha iniziato a lavorare in molte produzioni televisive, tra cui *Cime Tempestose*, *George Gentle*, *Holby City*, *Dis/Connected*.

Al LAMDA è apparsa in *Grace*, *Otto Klump*, *The Provoked Wife*, *La Duchessa di Malfi*, e in *Molto Rumore per Nulla*.

Easy Virtue è il primo film di Charlotte.

Il Team Produttivo

Stephan Elliott (parla di sé stesso!)

Regista e Co-Sceneggiatore

Sono stati degli anni stranamente silenziosi per Stephan Elliott. Aveva giurato di lasciare l'industria cinematografica quasi dieci anni or sono, si era ritirato sulle Alpi Francesi, dove sciando si era rotto la schiena, il bacino e le gambe.

Gli dissero che non sarebbe sopravvissuto ma sfidò la sorte e dal letto del suo ospedale iniziò a lavorare al computer. Fece il suo primo tentativo con *EASY VIRTUE* e tentò anche un adattamento teatrale di *Priscilla-La Regina del Deserto*, il suo film di grande successo del 1994.

Priscilla The Musical, prodotto da London Backrow Productions (la *Swan Lake* di Matthew Bourne) ha infranto ogni record al box office della natia Australia. Al momento, è in fase di pre-produzione anche nel Regno Unito, dove è prodotto in partnership con il Really Useful Group di Adrew Lloyd Webber. Il musical andrà in scena presso il Palace Theatre, all'inizio del prossimo anno.

Easy Virtue segna il suo ritorno come regista.

Stephan Elliott è nato a Sydney in Australia ed ha trascorso gran parte della sua giovinezza dietro ad una Super 8. Quando fu inventata la Betacam è diventato uno dei pionieri dell'industria dei video per matrimoni. A quel tempo, era necessario un team di 3 uomini perchè l'apparecchio per la registrazione (che era separato dalla video camera) era grande e pesante e servivano due persone per trasportarla.

Dai 13 ai 18 anni di età ha girato oltre 900 video di matrimoni.

Lasciò la scuola nel 1981 e si iscrisse al North Sydney Tech per frequentare un prestigioso corso di montaggio. Le richieste di ammissione al corso erano oltre 2000, i posti disponibili solamente 12. Nonostante avesse una grande esperienza nell'ambito dei matrimoni, il corso richiedeva comunque esami di Matematica e di Inglese. Sapendo bene che la sua dislessia non gli avrebbe permesso di superare l'esame parlò con il suo migliore amico (che si era appena diplomato con ottimi risultati in entrambe le materie) e gli chiese di iscriversi al corso assieme a lui. Durante l'esame si scambiarono i nomi. Stephan ottenne il 95% delle risposte giuste. Il suo amico il 27%.

Stephan fu accettato nel prestigioso corso.

Non ci volle molto perché si accorgessero che aveva barato.

Mentre studiava, continuò anche a cercare lavoro. E' famoso l'episodio in cui arrivò a minacciare di incatenarsi alla porta di Kennedy Miller pur di ottenere un lavoro in *Interceptro-Il Guerriero della Strada*.

Un'altra produzione cadde sotto i suoi trucchetti scadenti: gli venne offerto il lavoro di lavapiatti nel film *Silver City*. Ma quando poi il 3° assistente alla regia si ammalò (alcuni sospettano a causa di un avvelenamento) Elliott prese il suo posto con molto piacere e così trascorse i dieci anni successivi lavorando come assistente alla regia in dozzine di film Australiani di dubbio gusto. Questi sono stati i suoi anni di NON formazione. Ha imparato COME NON FARE FILM.

Stephan, come era facile aspettarsi, ebbe un esaurimento e andò in Nuova Zelanda per una vacanza dalla durata indeterminata, ne tornò con la sua prima sceneggiatura dal titolo *Scherzi Maligni*. Avrebbe iniziato a scrivere molto prima se 'Il controllo Ortografia' fosse già stato inventato. Il progetto catturò l'attenzione del produttore vinicolo Rebel Penfold Russell, che aveva appena fondato una società di cinema, la Latent Image. Da allora, i due sono diventati inseparabili e trascorrono la maggior parte del tempo discutendo su chi debba raccogliere gli escrementi del cane dal prato.

Girare il film è stato un incubo perchè i finanziatori erano entrati in fase di liquidazione. Ma nonostante tutto, *Scherzi Maligni*, con Phil Collins, Hugo Weaving e Jo Burns, fu selezionato in Competizione al Festival del Cinema di Cannes del 1991.

Mentre erano a Cannes, la Produttrice della Latent, Andrena Finlay (moglie del produttore Al Clark), chiese a Stephan se avesse in mente qualche idea su un progetto a basso budget. Stephan aveva appena visto il padre di una drag queen strapparle la parrucca dalla testa durante una parata del Martedì Grasso, e così iniziò a prendere in considerazione la possibilità di fare un western australiano alla Sergio Leone - solo con dei travestiti.

In 14 giorni scrisse *The Adventures of Priscilla Queen of the Desert*. E' un peccato che la parola *Adventures* sia così trascurata ai nostri giorni, perché, grazie alla A nel titolo, il film appare per primo sulle liste dei giornali di cinema, dei quotidiani e dei libri.

Al Clark entrò nel progetto come produttore e il film approdò a Cannes due anni più tardi, vincendo il Premio del Pubblico. In seguito ottenne premi da parte dell'AFI®, del BAFTA® e dell'ACADEMY®.

Stephan trascorse i dieci anni successivi a cercare di prendere le distanze da *Priscilla*. Quando in seguito gli fu chiesto di una possibile trasposizione teatrale del film, rispose: "Come **** pensate che si possa portare un film ambientato nel F***** deserto su un F***** palcoscenico"? Trascorse parecchi anni cercando di evitare di pensare ad un'idea di questo genere.

E' (ancora) così ingenuo.

Seguirono altri due film, la black comedy *Welcome to Woop Woop*, con Rod Taylor, Barry Humphries, Rachael Griffith, e il thriller *Eye-Lo Sguardo*, con Ewan McGregor, Ashley Judd, KD Lang e Jason Priestley.

Entrambi furono un disastro. Per quanto riguarda il primo film, la Sam Goldwyn Company, nel bel mezzo delle riprese, fu acquisita dalla MGM, consegnando quello avrebbe dovuto essere un filmetto ad uno studio, che non aveva idea di cosa farne.

Durante le riprese del secondo film, i finanziatori dichiararono bancarotta, scappando con tutti i soldi. (Inoltre, in questo stesso periodo la costumista Lizzy Gardiner, nonché amica di lunga data di Stephan, girò un documentario dal titolo *Killing Priscilla*. Il documentario è diventato più famoso del film.)

Eppure, stranamente, entrambi i film furono invitati a Cannes e Venezia.

Stephan si ritirò, giurando di non tornare mai più a dirigere un film.

Il resto è storia.

Stephan scia ancora tre volte all'anno.

Barnaby Thompson **Produttore**

Barnaby è il Capo di Ealing Studios. Ha prodotto 4 dei 12 migliori film britannici indipendenti di tutti i tempi.

Ha prodotto i seguenti film:

ST. TRINIAN'S, un remake contemporaneo dei film classici anni '50 e '60, ambientato nell'eponima scuola per ragazze. Il film è co-diretto da Barnaby e Oliver Parker (L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI EARNEST, UN MARITO IDEALE), fanno parte del cast Rupert Everett, Colin Firth, Lena Headey, Caterina Murino, Toby Jones, Celia Imrie, Jodie Whittaker, Gemma Arterton, Russell Brand e Mischa Barton. La pellicola è stata distribuita da Entertainment Film Distributors alla vigilia di Natale del 2007 e ha guadagnato 12.25 milioni di sterline ai box office del Regno Unito.

FADE TO BLACK, un thriller ambientato nell'Italia degli anni '40, diretto da Oliver Parker, con Danny Huston nel ruolo di Orson Welles, Paz Vega, Diego Luna e Christopher Walken. Distribuito dalla Lionsgate nel 2008.

I WANT CANDY, una commedia sulla realizzazione dei propri sogni nei modi più inaspettati. Con Carmen Electra, Tom Riley, Tom Burke, McKenzie Crook e Jimmy Carr. Diretto da Steve Surjik (FUORI DI TESTA 2). Distribuito in Inghilterra nel 2007 da BVI, mentre in America sarà distribuito nel 2008 da Magnolia.

ALIEN AUTOPSY, commedia Britannica con le stelle della Tv Ant e Dec, diretto da Jonny Campbell e scritto da Will Davies (JONNY ENGLISH, I GEMELLI), distribuito nel Regno Unito nel 2006 da Warner Bros

IMAGINE ME & YOU distribuito negli Stati Uniti dalla Fox Searchlight e nel Regno Unito dalla Universal nel 2006. In questa commedia romantica recitano Piper Perabo, Lena Headey, Matthew Goode e Celia Imrie.

Barnaby è stato produttore esecutivo di VALIANT con John Williams (SHREK), un film in CGI da 40 milioni di dollari, il primo del suo genere nel Regno Unito. Tra gli attori che hanno prestato la loro voce nel film, ricordiamo Ewan McGregor, Ricky Gervais, Tim Curry, Jim Broadbent, Hugh Laurie, John Cleese e John Hurt. Nel Regno Unito il film è stato distribuito nel weekend di Pasqua, ed ha incassato oltre 16 milioni di dollari, divenendo il film non distribuito da uno studio ad incassare di più in quell'anno. In seguito, è stato distribuito dalla Disney in Nord America, dove ha incassato 20 milioni di dollari.

Nel 2002 Thompson ha prodotto L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI EARNEST. Diretto da Oliver Parker e distribuito negli Stati Uniti dalla Miramax. Nel cast recitano Rupert Everett, Colin Firth, Frances O'Connor, Reese Witherspoon e Judi Dench; HOPE SPRINGS, commedia romantica diretta da Mark Herman (LITTLE VOICE-E' NATA UNA STELLA, BRASSED OFF), e distribuita dalla Disney nel 2003, nel cast ricordiamo Colin Firth, Heather Graham e Minnie Driver.

Nel 2000 ha prodotto HIGH HEELS & LOW LIFES per la Disney, diretto da Mel Smith, con Minnie Driver, Mary McCormack e Michael Gambon. Lo stesso anno Thompson ha anche prodotto LUCKY BREAK, diretto da Peter Cattaneo (THE FULL MONTY), con James Nesbitt, Olivia Williams, e Christopher Plummer. Il film è stato distribuito nel Regno Unito da Film Four e in NordAmerica dalla Paramount e da Miramax.

Barnaby si è anche occupato di produrre UN MARITO IDEALE (1998), che ha ottenuto nomination ai Golden Globe ed ai BAFTA. La regia del film è di Oliver Parker, fanno parte del cast Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett, Julianne Moore e Jeremy Northam. Inoltre, è stato produttore esecutivo della commedia inglese di successo KEVIN & PERRY A IBIZA con Harry Enfield e Kathy Burke. Il primo film prodotto dalla Fragile è stato SPICE GIRLS-IL FILM (1997) con le Spice Girls, Richard E Grant e Alan Cummings. Questo film ha ottenuto un successo strepitoso in tutto il mondo, arrivando ad incassare 90 milioni di dollari.

Barnaby ha trascorso sei anni lavorando assieme a Lorne Michaels presso la Broadway Pictures a New York e Los Angeles. Durante questo periodo ha co-prodotto FUORI DI TESTA 1 e 2 con Mike Myers e Dana Carvey, TESTE DI CONO con Dan Ackroyd e LASSIE di Dan Petrie, TOMMY BOY, con Chris Farley e David Spade e KIDS IN THE HALL: BRAIN CANDY, che è stato nominato a quattro Canadian Genies.

Nel 1990 Barnaby ha ottenuto la nomination agli Oscar per il cortometraggio DEAR ROSIE, diretto da Peter Cattaneo e scritto da Peter Morgan.

Thompson fa parte di un consorzio che nel 2000 ha acquisito gli Ealing Studios. I famosi studios, che sono in fase di sviluppo, hanno acquisito a loro volta la Fragile Films, la società di produzione di successo che Thompson ha fondato nel 1996 assieme a Uri Fruchtmann.

JOE ABRAMS

Produttore

Joe Abrams è Presidente e della Brilliant Films (www.brilliant-films.com), una nuova società fondata in associazione con la talent agency più importante della Gran Bretagna, la Independent (ex ICM London), che opera come consulente della Brilliant. Brilliant Films finanzia da sé tutti i propri progetti.

Prima di creare la Brilliant Films, Abrams ha acquisito i diritti cinematografici e televisivi di numerose opere

importanti di autori come Noel Coward, Agatha Christie e W. Somerset Maugham.

Dopo aver iniziato la sua carriera presso la CBS, Abrams si è unito alla Columbia Pictures Television nel 1985 in qualità di Vice Presidente della TV via cavo e Pay e dell'Home Video. Nel 1987 Abrams si è trasferito alla MGM/UA, dove, in qualità di Vice Presidente Senior della Worldwide Pay Television si è occupato della vendita dei diritti dei film e dei prodotti televisivi della MGM e della UA (di titoli come *Rain Man*, *Stregata dalla Luna*, e i film di *James Bond*) alla Tv via cavo.

Nel 1990, in seguito all'acquisizione della MGM/UA da parte di Pathé, Abrams si è unito a Capital Cities/ABC dove aveva il compito di gestire le vendite internazionali. In qualità di Presidente della ABC Distribution Company era responsabile della vendita dei diritti di tutta la programmazione sportiva e di intrattenimento della ABC, di ABC News, e di eventi come *Gli Academy Awards* e *The Beatles Anthology*.

Nel 1998, dopo che la Capital Cities/ABC è stata venduta alla Walt Disney Company, Abrams si è unito alla Pearson PLC. Come Presidente della Pearson Television International, Abrams si è occupato di gestire le vendite mondiali: una delle sue responsabilità principali è stata la distribuzione di oltre 15.000 ore di programmazione della Pearson Television, in oltre 150 paesi, di titoli come *Neighbors*, *Homicide*, *The Bill*, *The World at War*, *Baywatch* e *Mr. Bean*.

Nel 2001, in seguito all'acquisizione della Pearson Television (rinominata FremantleMedia) da parte di RTL Group, Abrams ha iniziato a lavorare come consulente per l'industria dei media e dell'intrattenimento, per clienti come Sony/Columbia Pictures Television, BMG, the Sundance Channel e Elvis Presley Enterprises

James D Stern **Produttore**

James D. Stern è un produttore e un regista da molti anni, ha prodotto oltre 50 opere teatrali e show, oltre che una dozzina di film. Prima di fondare la Endgame Entertainment, Stern ha diretto un thriller psicologico per la HBO intitolato *E' una Pazzia*, che ha ottenuto i premi come Miglior Film, Migliore Regia e Migliore Sceneggiatura al Festival Cinematografico di Milano.

Inoltre, ha diretto il film di successo *Michael Jordan to the MAX*.

Da allora, ha diretto *The Year of the Yao* e *So Goes the Nation*, e prodotto *Proof-La Prova*, *Io Non Sono Qui*, e *The Brothers Bloom*. In ambito teatrale si è occupato di diverse produzioni di Broadway come ad esempio *The Producers*, *Hairspray*, *Il Diario di Anna Frank* e *Stomp*.

Sheridan Jobbins **Co-Sceneggiatrice**

Sheridan Jobbins è una filmmaker di origini australiane, che lavora in ambito cinematografico e televisivo da tutta la vita.

Sheridan è stata direttrice della Latent Image tra il 1993 e il 2000. In questo periodo, quando la Latent Image ha prodotto *Priscilla-La Regina del Deserto*, *Scherzi Maligni*, *Paws* e *Willfull*, ha incontrato Stephan Elliott. Lei ed Elliott hanno continuato la loro partnership e, in seguito, assieme hanno scritto film come *Madams*, *Venetian Wedding*, *Dog* e *Ghosts*.

E' anche sceneggiatrice di numerose serie televisive, tra cui *House of Fun*, *Capital Hill* e *The Planet News*.

Tra il 1984 ed il 1993, Sheridan ha lavorato come sceneggiatrice e presentatrice di vari programmi, come ad esempio *Simon Townsend's Wonder World!* (Network10) vincitore del Logie come "Migliore Serie per Bambini" e *Good Morning Australia* (Network 10).

Sheridan è entrata nel Guinness dei Primati come la Più Giovane Presentatrice dei suoi Show TV. Per tre anni, ha iniziato a 9 anni, ha presentato la serie *Cooking with Sheri*.

Martin Kenzie **Direttore della Fotografia**

Martin Kenzie è nato a Cambridge, in Inghilterra. Ha iniziato a lavorare come runner per la Picture Palace Productions, una società di produzione di commercial televisivi, con base a Londra. L'anno successivo è passato a lavorare presso la Samuelson Film Services, dove si occupava di preparare le macchine da presa che venivano date in affitto.

Nel 1979, Kenzie ha lavorato nel suo primo film: *Shining* di Stanley Kubrick.

Nei successivi cinque anni ha lavorato come Secondo Assistente Operatore in alcune produzioni di alto profilo che hanno vinto numerosi premi, come ad esempio *Guerre Stellari VI-Il Ritorno dello Jedi* e *Passaggio in India*, di David Lean.

In seguito, Kenzie ha lavorato come Assistente Operatore in numerosi film di successo, basta citare *Chi ha Incastrato Roger Rabbit* di Robert Zemeckis, *Willow* di Ron Howard, *Indiana Jones e L'Ultima Crociata* di Steven Spielberg, *Cacciatore Bianco Cuore Nero* di Clint Eastwood, *Il Padrino III* di Francis Coppola e *Alien III*.

Ha fornito un notevole contributo lavorando nella seconda unità, in film come *Wimbledon*, *Syriana*, *Stormbreaker*, *Amazing Grace*, *Babylon AD*, *St. Trinian's*, *Wild Child*, *Mamma Mia* e più recentemente in *The Boat That Rocked*. Kenzie ha da poco ultimato le riprese del film *Back In Business*, diretto da Chris Munro.

John Beard Scenografo

John Beard ha iniziato la sua carriera nel 1979 come Assistente Art Director in *The Life of Brian*, *Bad Timing* di Nic Roeg e *Priest of Love*.

In seguito, è diventato Art Director e nel 1980 ha lavorato in *The Wildcats of St. Trinians*, *An Unsuitable Job for a Woman*, *Eureka* e *Brazil* di Terry Gilliam.

Nel 1986 è diventato Scenografo ed ha lavorato in film come: *Absolute Beginners*, *Siesta*, *L'Ultima Tentazione di Cristo*, *Erik il Vichingo*, *Map of the Human Heart*, *Franz Kafka's It's a Wonderful Life*, *I Ricordi di Abbey*, *Hackers*, *The Lost Son*, *Enigma*, *Skeleton Key*, *Stoned*, *The History Boys*, *Inkheart*, *How to Lose Friends and Alienate People* e *Easy Virtue*. John, al momento, sta lavorando alla pre-produzione di *Dorian Gray*.

Charlotte Walter Costumista

Charlotte Walter è un'acclamata Costumista che vanta un'invidiabile lista di film. La sua carriera le ha dato la possibilità di lavorare al fianco di alcuni degli attori di maggior talento dei nostri tempi: Peter O' Toole, Angelina Jolie, Romala Garai e Kristin Scott Thomas.

Ha sempre avuto una grande passione per la creazione di costumi di ogni epoca storica e i progetti a cui ha scelto di lavorare coprono differenti periodi storici. Di recente, ha lavorato nell'adattamento televisivo del romanzo di Sarah Water intitolato *Affinity*. Il film è diretto da Tim Fywell e ambientato negli anni '70. Questo progetto mette in evidenza l'abilità di Charlotte di catturare alla perfezione il senso di un'era. Charlotte è appassionata degli anni '30, questo amore l'ha spinto ad occuparsi di film come *Just William*, *I Capture the Castle* e *Lassie*. Charlotte, inoltre, è stata costumista associata del film *The Bourne Supremacy*.

Charlotte ha lavorato in alcuni progetti cinematografici estremamente originali, sia contemporanei che storici: *Tristram Shandy: A Cock and Bull Story* diretto da Michael Winterbottom, ne è un chiaro esempio. L'anno scorso ha lavorato nel film *A Mighty Heart-Un Cuore Grande*, anch'esso diretto da Winterbottom.

Charlotte ha anche lavorato in ambito televisivo, in produzioni come *Remember Me*, *Mosley*, *Touch and Go*, *The Dark Room*, *Seeing Ref*, *North Square*, *Murder Rooms*, *Cambridge Spies* e *Beneath the Skin*.

Marius de Vries

Compositore

Con le sue quattro nomination ai Grammy, Marius de Vries ha creato alcune delle colonne sonore più rappresentative degli ultimi quindici anni.

Ha iniziato la sua carriera suonando la tastiera nella band Inglese degli anni '80 dei BLOW MONKEYS, presto è diventato uno dei tastieristi più ricercati del Regno Unito e conseguentemente ha iniziato a produrre da sé i propri dischi. In questo periodo ha lavorato con artisti come ANNIE LENNOX, THE SUGARCUBES, THE SOUP DRAGONS, JUNIOR REID e LISA STANSFIELD, solo per citarne alcuni.

La collaborazione con gli SUGARCUBES lo ha portato, in seguito, a lavorare assieme a BJORK nel suo album "Debut". Questo Lp ha rappresentato il trampolino di lancio per diverse collaborazioni successive. De Vries ha iniziato a collaborare con artisti come MASSIVE ATTACK ("Protection"), BJORK ("Post"), MADONNA ("Bedtime Stories"), U2 ("Hold me Kiss me Kill me Thrill Me" contenuta nella colonna Sonora di BATMAN FOREVER), The SNEAKER PIMPS ("Six Underground"), TINA TURNER (GOLDENEYE contenuta nella colonna sonora di 007), oltre che nella colonna sonora del film di Baz Luhrmann ROMEO + GIULIETTA, per la quale Marius ha ricevuto il primo dei suoi due BAFTA.

In questo stesso periodo, Marius ha messo temporaneamente da parte la sua collaborazione con Hooper ed ha lavorato al secondo Lp da solista di Annie Lennox dal titolo MEDUSA, e con BRIAN ENO e gli U2 nel loro album intitolato PASSENGERS.

Dopo aver completato ROMEO + GIULIETTA Marius si è occupato di una serie di produzioni per artisti come ROBBIE ROBERTSON, NEIL FINN, P J HARVEY, MELANIE C e DAVID GRAY. Inoltre, ha lavorato come Supervisore Musicale e produttore nel film della Warner Bros. THE AVENGERS-Agenti Speciali; ed è tornato a collaborare assieme a MADONNA per la quale ha co-prodotto tre brani dell'Lp RAY OF LIGHT, vincitore di un Grammy.

In questo stesso periodo Marius ha anche composto la colonna Sonora di THE EYE- LO SGUARDO diretto da Stephan Elliotts, che ha raggiunto la prima posizione ai box office statunitensi. Poco dopo, è stato nuovamente contattato da Baz Luhrmann per occuparsi delle musiche dell'innovativo musical MOULIN ROUGE, con Nicole Kidman e Ewan McGregor. Questo progetto ambizioso lo ha visto impegnato a Sydney, in Australia per due anni, durante i quali si è occupato di sviluppare la struttura musicale e l'arrangiamento della colonna sonora, lavorando al fianco dei cineasti e del cast nella registrazione e nelle riprese di tutti i numeri musicali del film. Con questo film ha ricevuto la sua seconda nomination ai Grammy ed ha ottenuto il secondo premio BAFTA della sua carriera.

Durante il periodo trascorso in Australia, Marius ha anche mixato due singoli per DAVID BOWIE ("Survive" e "Seven").

Una volta tornato nel Regno Unito, Marius ha contribuito a diversi brani del quarto Lp di BJORK ("Vespertine"), oltre che all'album di debutto come solista di FERRY FARRELL ("Song yet to be Sung") e a quello di SKIN ("Fleshwounds").

In seguito, ha lavorato nell'ambito dei Musical Teatrali, ha curato l'Album del musical BOMBAY DREAMS di Andrew Lloyd Webber, in scena a Broadway e nel West End.

Nel 2005 Marius ha prodotto l'LP di DAVID GRAY "Life in Slow Motion", che è stato acclamato dalla critica ed ha raggiunto la prima posizione nella classifica del Regno Unito; inoltre ha co-prodotto l'album della band islandese dei THE LEAVES dal titolo "Angela Test" e tre canzoni dell'LP degli ELBOW dal titolo "Leaders of the Free World".

All'inizio del 2006, Marius ha iniziato una collaborazione con JOSH GROBAN, per il quale si è occupato di produrre quattro brani del suo album multiplatino dal titolo "Awake".

